

Parte da Lozza il corteo dei trattori

Pubblicato: Lunedì 2 Marzo 2009

È partita la protesta dei trattori. Gli allevatori aderenti a Cia (Confederazione italiana agricoltori) e  Confagricoltura si sono ritrovati all'alba di oggi, lunedì 2 marzo, all'interno dell'azienda agricola "La Bergamina" di via XXV Aprile a Lozza. A Gemonio i mezzi sono arrivati alle 10.30, passando sulla provinciale davanti alla chiesa di San Pietro. **Una sessantina i mezzi riuniti nei cortili della fattoria.** La manifestazione è stata **organizzata per contestare il cosiddetto decreto Zaia**, dal nome del ministro leghista dell'Agricoltura: nel testo votato in Senato non ci saranno più splafonamenti e non sarà possibile vendere quote a partire dal 1 aprile prossimo. **In sostanza chi ha ricevuto una multa potrà pagarla rateizzandola.** Gli allevatori potranno pagare fino a 100mila euro di multa con 10 anni di rateizzazione; da 100mila a 300mila euro con 20 anni di rateizzazione; oltre 300mila euro di multa con 30 anni di rateizzazione. L'interesse sulla rateizzazione sarà fra il 5 ed il 6%. Questa decisione scontenta gli allevatori delle due sigle sopra citate: **«Non è giusto sfavorire chi ha sempre rispettato le regole, facendo favori a chi invece ha sempre sforato – spiega Pasquale Gervasini, presidente di Confagricoltura Varese -.** Oggi andiamo in forze davanti a casa del ministro Bossi per chiedere che chi è virtuoso venga premiato, chi ha sbagliato paghi». Con Gervasini a guidare la protesta anche **Giuliano Bossi, direttore di Confagricoltura Varese:** «Le 114 aziende del Varesotto producono una quota minima di latte rispetto a quella regionale – commenta -, ma è latte di qualità superiore. Non ci stiamo che venga dato un "condono" a chi ha sempre fatto di testa sua in passato. Gli anni scorsi altri, una piccola minoranza, hanno protestato: oggi ci facciamo sentire noi. Il ministro Bossi ci ha assicurato che Zaia ci incontrerà a breve (sabato 28 febbraio si è tenuto l'incontro con il leader della Lega Nord, ndr). Siamo fiduciosi, ma non vogliamo essere dimenticati».

I trattori sono partiti alle 9 meno un quarto circa. Il corteo rumoroso si è mosso in direzione Gemonio, dove è arrivato alle 10.30. In pochi hanno raggiunto prima dell'arrivo dei trattori la casa del senatur, per poi fare ritorno a Lozza. **Il traffico è stato  rallentato per decine di minuti in corrispondenza del passaggio dei trattori, sotto l'occhio vigile di Polizia di Stato, Polizia Locale e Carabinieri.** Sui mezzi **cartelli provocatori** con varie scritte critiche con Lega e Governo: "Zaia datti all'ippica", "Roma ladrona la Lega ti condona", "Chi di quota ferisce di quota perisce" e così via. Con i varesini anche allevatori da Como e Lecco, mentre un'altra grande manifestazione sfilerà fino ad Arcore, davanti alla residenza del premier Berlusconi: «La goccia che ha fatto traboccare il vaso è il decreto sulle quote latte – spiega **Domenico Scali** presidente di Cia Como, Lecco e Sondrio -. Il problema del settore agricolo è l'enorme precarietà. Le persone che lavorano sono tante, servono regole giuste per tutti».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it